

*Questo numero di FormaMente si chiude a ridosso del GUIDE International Workshop 2008, svoltosi nella prestigiosa sede dell'Università Telematica "Guglielmo Marconi", dal 15 al 16 maggio. Il tema, strettamente attinente al dibattito in corso e alle celebrazioni dell'Anno Europeo del Dialogo Interculturale, ha riportato nell'evento problematiche che incrociano, pur nella diversa pervasività telematica, la specificità dell'impatto digitale sull'educazione: "E-learning and multicultural education: digital divide and digital opportunities". Si sono alternati, nelle cinque sessioni tematiche e nelle due sessioni plenarie, circa settanta interventi di Membri GUIDE e non, provenienti da altrettante università e centri di ricerca di tutto il mondo. Dal nostro punto di vista, il Convegno è stata una concreta testimonianza di crescita della nostra rete. Alcuni degli intervenuti sono presenti con contributi espositivi delle loro linee di ricerca e di attività anche in questo numero di FormaMente.*

*La sezione Ricerca, a partire da una valutazione dell'impiego dell'Intelligenza Artificiale nell'educazione e nella formazione, negli ultimi venti anni, ha concentrato la sua attenzione sullo sviluppo dei programmi ESPRIT, DELTA, RACE, ERASMUS e CORNETT e, quindi, sul cosiddetto 'decennio dell'ottimismo', caratterizzato, in Europa, da una pluralità di iniziative. In questo spazio temporale, un posto di rilievo ha occupato, nell'educazione a distanza, la progettazione dei Learning Object, intesi come sistemi software di erogazione dei contenuti educativi e sostenuti dalle applicazioni di agenti intelligenti come sostegno alle funzioni di tutoring e mentoring. Il cuore di questa sezione è, tuttavia, rappresentato dai risultati di ricerca della Texas A&M University statunitense, che ha fornito una risposta positiva alla domanda cruciale di se e come la formazione online garantisca la creatività. La ricerca ha utilizzato la piattaforma eCollege per creare dialogo tra gli studenti e verificare l'ipotesi di Copley, secondo cui socialità e interazione sono fattori determinanti della creatività. D'altra parte, nella direzione di offrire agli studenti il senso della presenza sociale che vive la comunità di apprendimento negli ambienti virtuali, si muove anche lo studio sul V-Learning e sull'importanza che, in tali ambienti, ha la scelta, da parte degli studenti, di diversi giochi e avatar. L'uso di strumenti multimediali interattivi, del resto, combina nell'insegnamento flessibilità e rappresentazione variabile di testi scritti, immagini, animazioni, suoni, etc. che facilitano, con animazioni semplici, la simulazione di processi complessi e dunque favoriscono l'apprendimento di concetti scientifici, nonché*

*un'acquisizione di competenze scientifiche generali.*

*Nella sezione Applicazioni, i contributi presentano sperimentazioni tipologicamente diverse. L'Università messicana di Nuevo León e il laboratorio francese IRCCyN di Nantes hanno messo a punto una piattaforma di telecontrollo in rete per l'accesso remoto al laboratorio, dove studenti e ricercatori possono condividere l'interazione uomo-macchina. Il Prof. Boltuc, in un contributo originale, presenta buone pratiche di collaborazione interistituzionale, che hanno generato corsi prodotti in partnership. Nella consapevolezza che l'università del futuro sarà sempre più simile ad una struttura di rete, ampia e flessibile, tra istituzioni accademiche internazionali, la Warsaw School of Economics, Membro GUIDE, e la University of Illinois at Springfield hanno condotto, in cooperazione, corsi per online learning. Con l'obiettivo di sperimentare tra gli studenti i vantaggi di un accesso all'informazione in rete, si colloca invece la proposta di blended learning del corso di Tecnologia Educativa dell'Universidad Nacional de La Plata.*

*Infine, la sezione Prospettive si propone, con una dimensione dialettica tra locale e globale, come spazio informativo ricco e sfaccettato, sempre attento a seguire le esperienze innovative internazionali. Introdotta dal resoconto sul GUIDE Workshop 2008 di Roma, la sezione offre un'analisi di situazioni specifiche di e-learning nell'ambito della stessa rete. E' il caso di «Mobilité et apprentissage: quel avenir?» e di «E-learning activity of the Warsaw School of Economics». Un esame, poi, dello stato della formazione in modalità e-learning in Italia, un'analisi dei modelli di simulazione mediante agenti intelligenti, la necessità di trasformare, anche a livello terminologico, il 'diritto all'educazione' con 'diritto all'accesso in educazione', settore in cui l'educazione a distanza può giocare un ruolo fondamentale, concludono i contributi di questo numero.*

*The current issue of FormaMente is published shortly after the GUIDE International Workshop 2008, held in the prestigious headquarters of Università Telematica “Guglielmo Marconi”, from 15 to 16 May. The theme of the event, closely related to the current debate and celebrations of the European Year of Intercultural Dialogue, and typically characterized by telematic pervasiveness, revolved around issues concerning the specificity of digital impact on education: “E-learning and multicultural education: digital divide and digital opportunities”. During the five thematic sessions and the two plenary sessions, about 70 papers were presented by GUIDE Members and other personalities, representing as many universities and research centres from all over the world. From our own point of view, the Meeting actually witnessed the growth of our network. Some of the participants, contributing their own activity and research issues, are also featured in the current issue of FormaMente.*

*The Research section, starting from an evaluation on the use of Artificial Intelligence in the fields of education and training, in the last twenty years, focuses on the development of ESPRIT, DELTA, RACE, ERASMUS, and CORNETT programmes and, therefore, on the so-called ‘decade of optimism’, characterized, in Europe, by a wealth of initiatives. In this lapse of time, in the field of distance education, the design of Learning Objects was particularly important: these are meant as software systems for the delivery of educational contents, and supported by intelligent agent applications, offering tutoring and mentoring help to learners. Yet, the core of this section is represented by U.S. Texas A&M University research results, providing a positive answer to the burning question about if and how online education may ensure creativity. The research has utilized the eCollege platform, in order to create dialogue among students, and verify Cropley’s assumption, considering creativity as a function of socialization and interaction. Nevertheless, similar issues are also explored by the article on V-Learning, trying to provide students with a sense of social presence, as felt by the community in Virtual Learning Environments, and examining how gaming and avatars can effectively engage online learners. Besides, the use of interactive multimedia in the teaching process allows for a flexible combination of different modes of representation, such as, for example, written text, pictures, and sound, so that complex processes may be simulated in simpler forms of animation, this way favouring students’ understanding of science concepts, as well as their acquisition of generic science skills.*

*In the Applications section, the articles present typologically different experimentations. The Mexican University of Nuevo León and the French Laboratory IRCCyN of Nantes have implemented the teleoperation of an experimental platform for remote access to the laboratory, where students and scientists can share Man-Machine Interaction. Prof. Boltuc, in an original contribution, presents good practices for inter-institutional collaboration, which generated courses produced in partnership. With the awareness that the university of the future will be more and more similar to a wide and flexible network structure, connecting international academic institutions, the Warsaw School of Economics, GUIDE Member, and the University of Illinois at Springfield have led, in cooperation, online learning courses. The proposal to use blended learning in the course of Educational Technologies at Universidad Nacional de La Plata, in Argentina, aims instead at the experimentation among students of the benefits deriving from access to information through the Internet.*

*Finally, the Highlight section sets out as a rich and multi-faceted space for information, in-between the local and the global dimensions, always with a careful eye on innovative experiences at the international level. Introduced by a report of the GUIDE Workshop 2008 in Rome, this section explores specific e-learning situations in the framework of the network itself, such as «Mobilité et apprentissage: quel avenir?» and «E-learning activity of the Warsaw School of Economics». The following highlights finally close the current issue: a review of the Italian e-learning education state of the art, an analysis of simulation models by Intelligent Agents, the necessity to transform, even from a terminological point of view, the 'right to education' with the 'right to access in education', a sector where distance education may play a fundamental role.*